

## Verbale Esterno 2016-01-19

#### Informazioni sul documento

Versione Redazione Giacomo Vanin
Verifica Marco Boseggia
Approvazione Andrea Giacomo Baldan
Uso Esterno
Lista di Distribuzione ScalateKids
Prof. Tullio Vardanega
Prof. Riccardo Cardin



### Diario delle modifiche

Versione	Autore	Ruolo	Data	Descrizione
1.0.0	Andrea Giacomo Baldan	Responsabile	2016-01-21	Validazione documento
0.1.1	Marco Boseggia	Verificatore	2016-01-20	Verifica documento
0.1.0	Giacomo Vanin	Analista	2016-01-20	Prima stesura documento
0.0.1	Alberto De Agostini	Analista	2016-01-12	Creazione scheletro del documento



ScalateKids INDICE

## Indice

1	Informazioni sulla riunione	3
2	Domande e risposte	4



### 1 Informazioni sulla riunione

• **Data**: 2015-01-19

• Luogo: Torre Archimede aula 1C150

• Orario d'inizio: 13:15

• **Durata**: 15'

• Partecipanti interni: ScalateKids

- Andrea Giacomo Baldan

- Alberto De Agostini

- Davide Trevisan

- Giacomo Vanin

- Marco Boseggia

- Michael Munaro

#### • Partecipanti esterni:

- Riccardo Cardin



### 2 Domande e risposte

In questo capitolo sono elencate le domande fatte dal gruppo *ScalateKids* in grassetto e le risposte del proponente *Riccardo Cardin* in corsivo.

#### E' necessario fornire un sistema di autenticazione per il database?

Quando ci si connette a un database è ragionevole fornire una serie di credenziali. Nel capitolato non è espressamente scritto ma è una caratteristica che hanno tutti i database quindi è fortemente consigliato.

#### Il prodotto finale sarà un client e server allo stesso tempo in modo da garantire scalabilità orizzontale?

Il prodotto finale sarà un'applicazione distribuita ma saranno tutti peer<sub>c</sub>, cioè parti che interoperano tra di loro per dare a un client finale il risultato di un'operazione.

## E' ragionevole quindi che con il prodotto finale forniamo un eseguibile con due istanze, una per la modalità server e una per la modalità client?

Dovrà esserci un eseguibile che avrà due componenti: il server e l'interfaccia da riga di comando. Quest'ultima sarà il vostro client.

#### Nei casi d'uso come dovrà essere rappresentata l'interazione tra i vari "server" e il client?

Dovranno essere rappresentati come attori secondari.

# Quanto dovranno andare nel dettaglio i casi d'uso? Dovrà esserci la shell che parla con il $DBMS_c$ , il $DBMS_c$ che parla con la base di dati effettiva?

Basterà considerarlo come un'unico blocco. Per questa fase è sufficiente fermarsi a un livello di dettaglio in cui avete i casi d'uso riguardanti la shell e il driver. Dovrete inoltre differenziare gli errori possibili. Potrebbe succedere, ad esempio, che il sistema vada in timeout. Pensate bene alle operazioni che volete fornire al vostro database. La definizione di DBMS<sub>G</sub> tuttavia è a livello architetturale ed esula dall'ambito dei casi d'uso attuali, quindi ci penserete meglio durante le attività architetturali.

#### Abbiamo visto il funzionamento di Amazon Dynamo per prendere spunto. Dobbiamo puntare a qualcosa del genere? Cioè dobbiamo avere uno schema per ogni chiave o diamo per scontato che sia una stringa?

Scegliete voi il modello da seguire in base alle vostre esigenze. L'importante è che il sistema funzioni. Ovviamente fare una copia di un sistema già esistente sarebbe poco sfidante, non sarebbe un'opportunità.